



Trento, 19/05/2014

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
FORUM TARENTINO PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

Trento, 18 maggio 2014

Spettabile  
Consiglio della Provincia Autonoma di Trento  
Servizio Organi Collegiali  
IV Commissione permanente  
Sede

Documento ricevuto via e-mail

Oggetto: osservazioni in merito al ddl "interventi di contrasto delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale, dall'identità di genere o dall'intersessualità"

In merito alla richiesta pervenuta da parte della Vs Spettabile Commissione di esprimere un parere scritto circa il ddl in oggetto, il Forum Trentino per la Pace e i diritti Umani esprime le seguenti considerazioni.

Nel Mondo, in Italia e in Trentino abbiamo degli ottimi dispositivi che parlano di uguaglianza di diritti e che garantiscono parità di trattamento ad ogni cittadino.

A solo esempio riportiamo qui tre importanti formulazioni che trattano, tra le altre cose, di "parità di diritti":

1. (1948) **Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo**. Art. 1: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti..."
2. (1948) **Costituzione della Repubblica Italiana**. Art. 3: "i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali..."
1. (1972) **Statuto speciale di autonomia per il Trentino Alto Adige**. Art. 2: "Nella regione è riconosciuta parità di diritti ai cittadini, qualunque sia il gruppo linguistico al quale appartengono, e sono salvaguardate le rispettive caratteristiche etniche e culturali."

Vedendo come la parità di diritti per tutti gli uomini viene garantita in importanti carte come la nostra Costituzione Italiana e il nostro Statuto Speciale di Autonomia verrebbe da chiedersi se sia necessario un nuovo dispositivo di legge volto a garantire una maggiore tutela per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, transgender come proposto nel disegno di legge in oggetto.

Purtroppo troppo spesso i fondamentali articoli citati poco sopra rimangono solo **diritti enunciati** "sulla carta" mentre si avverte forte il bisogno di avere una legge in grado di garantire **diritti sostanziali**, in modo da portare interventi capaci di contrastare le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere e di garantire parità di dignità e di trattamento in ogni contesto quotidiano, sia esso sociale, sanitario o lavorativo.

Prova della necessità di interventi oculati è il recente report\* diffuso dall'Arcigay nazionale il 16 maggio scorso in occasione della **giornata internazionale contro l'omotrasnfobia**, dove vengono elencati i numerosi casi di insulti, pestaggi, atti contro la libertà di espressione delle persone LGBTI, vessazioni, umiliazioni, sfottò, stupri e ricatti di pubblico dominio. Fatti che sono solo la punta dell'iceberg del fenomeno dato che molti casi non emergono perché non denunciati o perché non trovano posto nei mass media. In particolare allarmano i casi di suicidio (4) e i tentati suicidi (2), che raccontano in maniera inequivocabile i contesti soffocanti che





CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
FORUM TARENTINO PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

omofobia e transfobia arrivano a generare nel nostro Paese. Poco più di un anno fa anche in Trentino vi è stata una violenta aggressione a sfondo omofobo e anche il recentissimo oscuramento dei manifesti affissi in città per annunciare la Giornata mondiale contro l'omofobia sono da leggere con preoccupazione.

Il dispositivo in esame, volto a *"promuovere la realizzazione dell'uguaglianza sostanziale tra gli individui (...), considerando ogni discriminazione legata all'orientamento sessuale, all'identità di genere o alla condizione di intersessualità come una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali"* (art. 1) trova piena rispondenza nelle finalità della legge istitutiva il **Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani** (l.p. n. 11 del 10 giugno 1991). L'articolo 1 di tale dispositivo, infatti, così recita: *"La Provincia Autonoma di Trento, in coerenza con i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, la promozione dei diritti umani, delle libertà democratiche e della cooperazione internazionale, riconosce nella pace un diritto fondamentale degli uomini e dei popoli, favorendo l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, sulla base del principio di sussidiarietà"*.

Lo stesso Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani è invitato (art. 7 l.p. n. 11 del 10 giugno 1991) a *"formulare proposte e fornire consulenze alla Giunta provinciale e al Consiglio provinciale in ordine alla promozione o alla adesione ad iniziative in sintonia con le finalità di cui alla presente legge"*.

Si ritiene che il presente ddl laddove miri a promuovere azioni di sensibilizzazione culturale e di inclusione sociale, ma anche con interventi in materia di lavoro e nell'ambito socio/sanitario contribuisca a risolvere in maniera pacifica il conflitto latente che "cova" in alcune fette della nostra società nei confronti dei soggetti lgtbi. Risolvere questi conflitti significa spesso far comprendere meglio un mondo "sconosciuto" o che non si vuole vedere contribuendo in buona parte a risolvere pacificamente le discriminazioni di fatto che albergano nella nostra società.

Per detti motivi e per la sensibilità e l'attenzione dimostrate dalle associazioni componenti il forum nei confronti del tema in oggetto (ad esempio eleggendo a larga maggioranza nella recente assemblea elettiva il rappresentante di Arci Gay nel Consiglio del Forum), il Forum Trentino per la Pace e i diritti umani appoggia l'approvazione del presente disegno di legge.

Il Presidente  
dott. Massimiliano Pilati

\*report "omotransfobia" Arcigay 2014: <http://www.arcigay.it/42042/omotransfobia-il-report-2014/>

